



08/00162205

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA

42

EMILIA-ROMAGNA

2

PROVINCIA E COMUNE Ra - Faenza

LUOGO Via Manfredi 2 (FRAM)

OGGETTO ~~MONASTERO DELLA BEATA VERGINE ANNUNZIATA, DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO~~
Chiesa dei Servi (S.S. Filippo e Giacomo),
detta dei ServiCATASTO FO 150 (1962) part
MAPP. A - 37

CRONOLOGIA sec. XVIII XIV (1313), XVIII (1726) XVIII (1758-1774)

AUTORE Giuseppe Soratini (1682-1762)

DEST. ORIGINARIA Culto Chiesa

USO ATTUALE mercato dell'usato, magazzino

PROPRIETÀ ecclesia

VINCOLI LEGGI DI TUTELA L. 1088/1939, art. 4
P.R.G. E ALTRI P.R.G. è approvato il 14/5/1982, art. 19 comma 1

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA ~~Quadrangolare, pianta centrale e cappelle minori agli angoli.~~
(angolare), longitudinale: ~~di cui: navata unica, abside, campanile~~COPERTURE tetto a capanna;
Capriate lignee; e manto di coppiVOLTE o SOLAI Volte a vela, volte a botte, volta a botte con lunette,
Intonacate (v. all. n. 5)

SCALE Unica, esterna, perpendicolare alla facciata; ad una rampa, nello spessore del muro perimetrale.

TECNICHE MURARIE ~~Muri di mattoni iparte intonacati, in parte a faccia a vista; muratura di mattoni intonacata.~~
Morsatura

PAVIMENTI Ammattonato Rinnovati, in marmette di graniglia di marmo.

DECORAZIONI ESTERNE facciata ripartita in due ordini mediante lesene binate, trabeazione e frontone. Incorniciatura del portale e sovrastante finestroni.

DECORAZIONI INTERNE altari con statue in gesso
Intonaci e capitelli e cornici in stucco.
Tracce delle pitture a tempera delle pareti, lapidi

ARREDAMENTI Altari e lastre tombali, pulpito ligneo

DESCRIZIONE

Chiesa strutturata a croce greca iscritta in rettangolo, ma con i bracci più corti della zona absidale, che termina in forma semicircolare. Nei quattro angoli che si residuano tra la croce e il rettangolo perimetrale, sono inserite quattro cappelle minori e più basse della zona absidale e delle cappelle nei due bracci laterali.

Tutta la struttura all'interno si articola su lesene dai ricchi capitelli composti sui quali corre un ampio e ricco cornicione fortemente sagomato. Al di sopra si elevano ampie volte interrotte da lunette, che danno spazio ai finestroni, dai quali piove abbondante la luce. In tutte le cappelle vi sono ricchi altari di varia forma settecentesca.

La zona centrale è ricoperta da volta a vela. La zona centrale, a causa delle distruzioni belliche e del successivo rifacimento si presenta allo stato grezzo e priva di altare.

L'esterno è diviso in due registri, scompartiti da lesene dalle basi e dai capitelli di pietra (in confronto alla muratura di laterizio a vista e a intonaco). Da notare l'estrema semplificazione della struttura dei capitelli. Il fianco, che si stende lungo Corso Mazzini, ma in posizione arretrata, è stato pesantemente intonacato a cemento negli anni successivi alla guerra 1940-45.

XIV (1313):

La chiesa attuale sorge sul posto dell'antica chiesa di forme gotiche fondata nel 1313 all'quando l'Ordine dei Serviti fu chiamato in Faenza, beneficiando di un lascito di tale ~~Ass~~ Guglielmo d'Azzone. Della chiesa primitiva nulla rimane all'infuori di tracce di un fregio di terracotta in forma di timpano, visibile sul lato destro della chiesa attuale (all'esterno), seminasosto sotto un loggiato settecentesco. Essa doveva essere alquanto più corta dell'attuale, e sicuramente davanti alla facciata aveva un portichetto.

XVIII (1726):

Nel 1726 fu posta la prima pietra della chiesa attuale su disegno del frate Camaldolese Giuseppe Soratini, preferito dal Priore Filippo Querzola, in contrasto col Padre Provinciale, che avrebbe preferito l'Architetto Domenico Trifogli, imolese. L'esecuzione fu affidata ai Capimastri muratori Giovanni Bertoni e Gianbattista Boschi. Pochi anni prima, nel 1723 era crollato il vecchio campanile, posto dietro il presbitero.

XVIII (1723):

XVIII (1758-1774):

XX (1940-45):

XVIII (1735):

Nel 1733 ne fu costruito uno provvisorio, mentre il definitivo fu costruito da Carlo Borboni nel 1758 ma terminato solo nel 1774. Tale campanile fu distrutto con mine durante il conflitto 1940-45.

La costruzione della chiesa si protrasse lungamente e fu consacrata nel 1835.

I Serviti furono espulsi, in seguito alle vicende dell'arrivo dei Francesi nel 1797. Nel 1819 vi si trasferì il parroco della vicina chiesa di Santa Maria in Broilo, e la parrocchia rimase fino al conflitto 1940-45, allorquando in seguito al crollo del campanile fu distrutta la zona absidale. In seguito furono effettuati restauri che interessarono la ricostruzione della parte crollata, ma solo per quanto riguarda il rustico, il riattamento del tetto e la pesante intonacatura a cemento di tutto il lato *sinistro*, lungo Corso Mazzini. A.S.

Dopo queste vicende non è più stata riaperta al culto, ma è stata solo riutilizzata saltuariamente per usi vari: quali magazzino granario, palestra ginnastica ecc.

SISTEMA URBANO

Chiesa inserita entro il perimetro medievale e orientata secondo l'antico reticolo romano, lungo l'attuale Corso Mazzini (in posizione arretrata) che segue il tracciato del decumano della città romana.

RAPPORTI AMBIENTALI

↳ LDC + VIA AURELIO SAFFI

Aurelio Saffi

La chiesa è posta in angolo tra Via Manfredi e Corso Mazzini, con facciata sulla prima via, ma in posizione arretrata ed è adiacente all'attuale Biblioteca Comunale, allogata nei locali del vecchio convento. Gli edifici circostanti hanno mantenuto la volumetria tardo ottocentesca all'infuori di quello posto di fronte alla facciata, ricostruito dopo la guerra 1940-45, in forme e volumi moderni.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Sul lato interno della facciata, in alto, sono poste tre lapidi con iscrizioni. La prima, collocata sul portale, è la seguente: D.O.M./TEMPLUM/IN HONOREM BEATISSIMAE VIRGINIS MARIAE/ANTIQUITUS CURTE EXITATUM/QUOD/AB UGOLINO FAVENTIAE EPISCOPO/ANNO M.CCC.XVIII DONATUM/FRANCISCUS MANFREDUS URBIS DOMINUS/ORDINI SERVORUM FIRMAVIT ET AUXIT/ (v. all. n.6)

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

XX (post 1945)

Il restauro principale fu effettuato dopo il conflitto 1940-45 : esso interessò la ricostruzione della zona absidale (solo per quanto riguarda il rustico), il rifacimento del tetto e l'intonacatura a cemento di tutto il lato sinistro (lungo Corso Mazzini).

A. Saffi

BIBLIOGRAFIA ~~ms. Querzola presso la Biblioteca Comunale di Faenza del Padre Angelo Filippo Querzola.~~

~~Gronaca del Convento dei Servi dal 1728.~~

- 1) Antonio Messeri e Achille Calzi - Faenza nella storia e nell'Arte - Faenza 1909 - pp. 518, -19
- 2) Antonio Archi, Maria Teresa Piccinini - Faenza come era - Faenza 1973 - pag. 111, 123
- 3) C. MAZZOTTI, A. CORBARA, S. Maria dei Servi di Faenza, Faenza 1975

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO 15/11/88						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X							X										
COPERTURE		X						X											
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI			X									X							
PAVIMENTI										X									
DECORAZIONI				X								X							
PARAMENTI				X					X										
INTONACI INT.				X							X								
INFISSI					X						X								

ATTI

ITTO MAPPA CATASTALE

Kall. n. 4;

GRAFIE

B all. n. 2-3-4;

NI E RILIEVI

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

IONI TECNICHE

MENTI VARI SEA-VOLTE O SCAL all. n. 5.
SEA- ISCRIZIONI- LAPIDI-STEMMI- GRAFFITI all. n. 6.

ARCHIVI

BIBLIOTECA COMUNALE DI FAENZA:

M560 Cronaca del Convento de Servi di Faenza cominciata l'anno 1728 dal

P. Angelo Filippo Guercola da Bologna, provinciale, 1318-1796.

Schedario cronologico di Mons. Dott. Giuseppe Rossini, dal 1648 al 1760.

MENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;...)

PLATORE DELLA SCHEDA

Francesca Fenucci

15 DIC. 1974

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(Arch. Evangelista Zucchi)

REVISIONI

ARCH. SANDRA MARZOCCHI, 05/11/1988

Scienze Storiche

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N
		ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA - ROMAGNA	2
ALLEGATO N. <u>5</u> RA - FAENZA, (MONASTERO DELLA BEATA VERGINE ANNUNZIATA, poi DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO) Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, detta dei Servi, segue VOLTE o SOLAI					

Volta a vela; in mattoni; tinteggiata;

Volte a botte; in mattoni; tinteggiate;

Finte - volte a botte con lunette; orditura lignea e ad incannucciata; tinteggiate;

Finte - volte a botte; orditura lignea e ad incannucciata; tinteggiate;

Orditura in travi di ferro e tavelle della copertura dell'abside; a vista.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N
	08/00162205	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA.	EMILIA - ROMAGNA	2
	ALLEGATO N. <u>6</u> RA - FAENZA, (MONASTERO DELLA BEATA VERGINE ANNUNZIATA, poi DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO) Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, detta dei Servi				

segue ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

IN ELEGANTIOREM FORMAM / SANCTIS FILIPPO ET JACOBO APOSTOLIS / INSCRIPTUM / COENOBI PATRES HIC EX
 VETUSTATE RESTITUERUNT / ANNO M DCC XXIV / SPLENDIDIORIS OPERIS ADIECTA TURRI / A. M DCC LXXIV /
 QUO / ET HONORIS AC MEMORIAE LAPIDEM/ GRATI PP.

La lapide posta a sinistra reca la seguente iscrizione:

D. O. M. / SS PHILIPPI ET IACOBI APOSTOLORUM / TEMPLUM / LVIII ABHINC ANNIS / AFUNDAMENTIS RESTITUTUM /
 VITALIS IOSEPH DE BOBUS BONON / FAVENT EPISCOP / UNA CUM EIUSDEM ARA MAXIMA / VIII KAL SEPTEMR AMM
 MDCCLXXX / SOLEMNI RITU / CONSECRAVIT / IDEMQUE / XIII KAL NOVR QUOT ANNIS / DEDICATIONIS HUIUSCE
 TEMPLI / MEMORIAM STATUIT / ET XL DIES / DE VERA INDULGENTIA / VISIT . CONCESSIT.

Sulla lapide posta a destra è presente la seguente iscrizione:

D. O. M. / TEMPLUM HOC / SUPERIORUM TEMPORUM INCURIA / ET VETUSTATE SQUALENS / IN PRISTINUM CULTUM /
 RESTITUENDUM CURAVIT / IOACHINUS CANTAGALLIUS CURIO / ANNO MDCCCLXX / QUO / MAGNO XIX CONCILIO /
 A PIO IX PONTEFICE . M / IN VATICANUM COACTO / ADHUC CONSISTENTE / D. N. IESU CHRISTI CORPUS / SOLEMNI
 POMPA / PER PAROECIAE VICOS CIRCM EST LATUM.